

LA PROTESTA FLC-CGIL E CISL CONTESTANO LA RIFORMA

«Altro che lotta alla supplentite Gli incarichi brevi sono aumentati»

-MILANO-

«IL MINISTRO Gianni aveva detto che "la supplentite" sarebbe "diminuita" e invece la riforma della Buona Scuola ha creato un boom di supplenze. Quando si riescono a trovare». Flc-Cgil e Cisl Scuola tornano sui nodi della riforma della Buona Scuola, in particolare sulle nomine della fase C, quella per l'organico di potenziamento dell'offerta formativa. Motivo: la possibilità, per i neoassunti, di deferire a settembre l'entrata in servizio con il nuovo contratto a tempo indeterminato.

«Su 889 nomine nella scuola primaria - spiega Pippo Frisone, della Flc-Cgil - non hanno preso servizio per differimento 266 insegnanti e han preso servizio in 607, i restanti hanno rinunciato. Alle medie abbiamo 443 posti assegnati, ma solo 28 hanno preso servizio, in 409 hanno rinviato. Alle superiori su 1.263 posti disponibili, 854 hanno differito». Più

drammatica la situazione sul sostegno. «Alle elementari - prosegue Frisone - 267 posti rimasti vacanti e privi di specialisti, alle medie 103, alle superiori 42 su 47: 5 hanno preso servizio, gli altri hanno rimandato a settembre». Tutti buchi da coprire con le supplenze, tranne che sul sostegno. Non si può. Complessivamente sono risultate più di 1.500 le supplenze da assegnare in queste settimane pre e post natalizie. «Mai avute così tante», nota Frisone. Dopo le feste, le scuole ricominceranno a convocare i prof dalle liste a esaurimento. *Extrema ratio*, la graduatoria d'istituto.

E NON È L'UNICA criticità riscontrata dai sindacati. «Nelle scuole c'è molta confusione anche sull'utilizzo dell'organico - dichiara Massimiliano Sambruna, segretario della Cisl Scuola Milano - per il potenziamento dell'offerta formativa. C'è chi destina i docenti a supplenze temporanee, impiegandoli su altre materie ri-

spetto a quelle per le quali sono abilitate. Per esempio un prof di diritto per le lezioni di matematica. E se si ammalano, non sono sostituibili. Stiamo aspettando una circolare del ministero per fare chiarezza». Attesa nelle prossime ore.

Infine, sul nodo stipendi arretrati dei supplenti, Sambruna ricorda che «c'è chi aspetta ancora le mensilità di dicembre, novembre e ottobre e magari si è ritrovato sul conto il rateo di tredicesima. Un paradosso. Il nuovo sistema informatico ha messo in difficoltà le segreterie delle scuole che devono inserire contratti e dati. Un sistema che saltava. Ma temo che ci sia stato anche un problema di risorse erogate dal ministero del Tesoro». Palazzo Trastevere aveva rassicurato: tutti saranno pagati o a fine dicembre o il 16 gennaio. Erano 300 i docenti in attesa di stipendio a inizio dicembre. «Ora saranno ancora un centinaio. Ogni anno lo stesso problema».

Lu.Sa.

CRITICO
Il sindacalista
della Cgil -
Federazione
Lavoratori
della
Conoscenza
Pippo Frisone

